

I tagliandi della VISTA



di Lucio Buratto
Direttore del Centro Ambrosiano
Offalmico

L'occhio va periodicamente "portato" dallo specialista per controllarne lo stato di funzionamento. Cerchiamo di capire quando è importante fare dei controlli all'occhio.

Quando compriamo una macchina nuova, dopo alcune settimane d'uso la portiamo periodicamente a fare un "tagliando" per valutare se funziona a dovere. E così poi negli anni a venire.

L'occhio non è una macchina...è molto di più. Non solo per la sua estrema complessità e per la sua fragilità ma anche per l'enorme quantità di lavoro che svolge e ancor di più per l'estrema importanza che riveste per il personaggio "uomo". Va quindi trattato con il massimo rispetto, con la più grande attenzione e la più alta considerazione.

L'occhio va periodicamente "portato" dallo specialista per controllarne lo stato di funzionamento e siccome sicuramente prevenire è meglio che curare, cerchiamo di capire quali sono le epoche più

importanti per fare delle visite oculistiche, i cosiddetti "tagliandi" dell'occhio.

Le visite dell'obbligo sono:

- dopo la nascita: il neonato entro i primi 8 giorni va sottoposto al primo esame oculistico della sua vita.
- entro il primo anno: anche se il bambino non è in grado di collaborare, la visita permette di valutare la eventuale presenza di malattie congenite (cataratta, glaucoma, strabismo ed altre) e la presenza di importanti difetti di vista.
- Verso i 3 anni: per evidenziare problemi che altrimenti resterebbero per sempre; in particolare la presenza del cosiddetto "occhio pigro" (termine popolare per indicare un occhio ambliope, cioè un occhio che ha mancanza di vista pur in assenza di malattie clinicamente rilevabili).

L'occhio pigro se non trattato comporta un deficit permanente invalidante per tutta la vita.



- All'età di 6 anni, cioè all'inizio della scuola: è questo un periodo estremamente importante per il bambino; è qui in gioco gran parte del suo futuro di studente e del suo successo nella vita.

- Nell'adolescenza: è questa l'età di grandi cambiamenti per l'organismo e quindi anche per l'occhio ed è il periodo in cui la miopia compare più frequentemente ma il ragazzo da solo per lo più non se ne accorge.

- Verso i 18-20 anni: a questa età ci sono le visite burocratiche. La visita per la patente talora presenta sorprese, è bene quindi fare una visita oculistica prima di questo esame onde evitare traumi psicologici, visto che la patente per un giovane ha un valore estremamente importante.

- A quarant'anni: questa è l'età in cui uno si accorge che per leggere deve allontanare i testi cioè allungare le braccia e ad un certo punto poi le braccia non bastano più: vuol dire che è cominciata la presbiopia e che per riuscire a leggere o digitare un numero al cellulare diventa necessario un occhiale!

- Dai 40 anni ai 60 una visita ogni 5/6 anni è sufficiente, se l'organo che ci fa gioire delle bellezze che ci circondano è sano ed in buona condizione; altrimenti occorre seguire i consigli del medico.

- La terza età: è senz'altro l'età più difficile per l'occhio e per la visione perchè gli stimoli della vita moderna lo sottopongono ad un lavoro molto, ma molto intenso e per un periodo molto lungo nell'arco della giornata e tutto ciò lo rende più vulnerabile.

Così a 60 anni la cataratta è abbastanza frequente e, pian piano, riduce la vista e rende tutto più difficile la guida, la lettura, la televisione; occorre operare e impiantare un cristallino artificiale onde ridare la possibilità di tornare attivi e sicuri nel circo equestre della vita di tutti i giorni.

Con l'aumentare dell'età può cominciare a comparire anche la degenerazione maculare senile: essa è spesso causa di importanti limitazioni visive sia nella lettura che nella guida; i rimedi oggi disponibili (terapia laser, iniezioni intravitreali ed altri), sono più efficaci se applicati precocemente anche se non riescono ancora a dominare completamente la situazione.

Quindi a partire dai 60 sono necessari controlli almeno ogni 2-3 anni anche perchè può manifestarsi il glaucoma, una malattia che pian piano può portarsi via la vista.

Sottoponendo l'occhio a questa serie di visite nell'arco della vita si forniscono importanti garanzie ad una vista duratura e di buona qualità.

Dieci visite indispensabili

1) Entro il primo anno di vita
Per ricercare eventuali patologie congenite.

2) Verso i 3 anni
Per ricercare difetti visivi responsabili dell'occhio "pigro".

3) Verso i 6 anni
Prima di mandare il piccolo a scuola per ricercare difetti rifrattivi (miopia, astigmatismo, ipermetropia).

4) Verso i 12-14 anni
Per ricercare la miopia.

5) Verso i 18 anni
Onde prepararsi per la patente, il lavoro, l'eventuale servizio militare.

6) Verso i 40 anni
Per la correzione della presbiopia.

7-8-9) Dai 50 anni ai 65 ogni 5/7 anni
Per prevenire malattie come glaucoma, cataratta ed altre.

10) Oltre i 65 anni ogni 2/3 anni
Per ricercare la degenerazione maculare senile ed altro